

Recensione a cura di Giacomo Gardin

AUTORE: Michele Daloiso (a cura di)

TITOLO: *I Bisogni Linguistici Specifici. Inquadramento teorico, intervento clinico e didattica delle lingue*

CITTÀ: Trento

EDITORE: Erickson

ANNO: 2016

Si presenta in queste righe l'opera fondante della collana *BISOGNI LINGUISTICI SPECIFICI – Teorie, modelli e strumenti per la didattica delle lingue*, edita da Erickson con la collaborazione del Gruppo di Ricerca DEAL (Differenze Evolutive e Apprendimento/Insegnamento delle Lingue, [www.gruppodeal.it](http://www.gruppodeal.it)), la quale mira a fornire riferimenti teorici, metodologici ed operativi a tutti coloro che lavorano nell'ambito dell'educazione linguistica rivolta a studenti con Bisogni Linguistici Specifici (d'ora in avanti BiLS).

In questo volume l'autore supera definitivamente la categoria dei bisogni speciali (BES) per focalizzarsi sulla nozione di BiLS, intesi come le difficoltà specifiche degli alunni nelle discipline di area linguistica causate da disturbi di natura evolutiva che colpiscono le aree del linguaggio, della comunicazione e dell'apprendimento. Nonostante questa nozione fosse già stata formalizzata in precedenza all'interno di una monografia dello stesso autore (si veda, a tal proposito, la recensione a cura di [Gonzalo Jiménez Pascual presente nel Bollettino ITALS del Settembre 2016](#)), quest'opera fornisce al lettore un quadro d'insieme di natura interdisciplinare, andando aldilà dello sguardo da semplice glottodidatta ed integrandolo con punti di vista di altre scienze direttamente interessate (ad esempio la logopedia, la psicologia clinica, la pedagogia speciale, la linguistica clinica e la neuropsichiatria infantile).

La particolarità e la rilevanza de *I Bisogni Linguistici Specifici* è data proprio dall'interdisciplinarietà, che lo rende un contributo completo, innovativo e fondamentale nell'ambito della *glottodidattica speciale*.

L'opera curata da Michele Daloiso, frutto della collaborazione con i maggiori esperti italiani ed internazionali, propone un inquadramento interdisciplinare teorico, clinico e didattico ed è destinata sia agli specialisti clinici sia a coloro che operano nell'ambito dell'educazione linguistica (docenti curricolari e di sostegno, tutor dell'apprendimento e educatori).

L'opera (pp. 308) è divisa in tre parti ben distinte e con un focus specifico. All'interno delle stesse, ogni capitolo è stato realizzato da parte di uno o più esperti coinvolti nel progetto.

La prima parte si propone di delineare un inquadramento teorico generale. Dopo l'introduzione della nozione di BiLS (cap. 1), volta a definirne la rilevanza scientifica e didattica per chi si occupa di apprendimento/insegnamento linguistico, si passa all'analisi dei contributi provenienti dalla ricerca negli ambiti della pedagogia speciale, della psicologia clinica e della linguistica clinica (rispettivamente capp. 2-3-4). L'apporto dato dalla ricerca in queste scienze si ritiene fondamentale in quanto permette di comprendere maggiormente i BiLS, vedendoli da prospettive differenti.

La seconda parte offre al lettore una panoramica generale riguardo all'intervento clinico e costituisce una novità assoluta, in quanto generalmente non era mai stata inclusa nelle opere di natura glottodidattica. In questo modo viene sottolineata l'importanza della conoscenza delle procedure cliniche anche da parte di chi opera sul versante didattico, al fine di una più ampia

comprensione degli alunni con BiLS. Nello specifico la seconda parte del volume tratta temi quali la valutazione clinica della lingua materna (cap. 5) e l'intervento clinico nei disturbi del linguaggio e della comunicazione (cap. 6), sempre rivolti alla L1. Fanno parte di questa sezione altre tematiche contraddistinte da una marcata complessità, quali l'intervento clinico e la valutazione delle difficoltà di comprensione in apprendenti plurilingue (cap. 6) e l'interazione tra pratiche cliniche e didattiche in prospettiva cross-linguistica (cap. 7).

La terza ed ultima parte dell'opera è dedicata all'educazione linguistica e propone delle riflessioni riguardanti gli interventi glottodidattici volti a sostenere l'alunno con BiLS nel processo di apprendimento linguistico. I primi due capitoli che la compongono (capp. 9-10) affrontano delle tematiche che possono essere definite trasversali rispetto alla didattica di tutte le lingue incluse nel curriculum scolastico, e per questo risultano rilevanti sul piano generale. I contributi si focalizzano rispettivamente sul recupero delle competenze trasversali (cap. 9), con una riflessione che parte dal quadro teorico *dell'accessibilità glottodidattica*, e sull'analisi dei bisogni, la programmazione glottodidattica e la valutazione degli alunni con BiLS (cap. 10). Seguono quindi quattro capitoli, ciascuno dei quali incentrato su una diversa lingua del curriculum scolastico, che propongono delle riflessioni sulla specificità di ogni particolare contesto dal punto di vista metodologico e pratico. Rispettivamente si parla di interventi specifici per la L1 (cap. 11), per le lingue straniere (cap. 12), per le lingue classiche (cap. 13) e per l'italiano L2 (cap. 14).

Va segnalato come il lettore venga accompagnato all'interno di questo *viaggio* grazie a continui rimandi (segnalati da frecce poste a lato del testo) che indicano concetti e temi trattati o approfonditi in altri capitoli o paragrafi. Inoltre viene fornita una ricca bibliografia al termine di ogni contributo.

Il volume di Daliso, caratterizzato da grande varietà di tematiche e ricchezza di contenuti, invita ad adottare una prospettiva multidisciplinare e offre al lettore preziosi strumenti teorici ed operativi che lo possono guidare nella costruzione di un ambiente educativo accessibile, inclusivo e rispettoso delle differenze individuali degli alunni. L'interdisciplinarietà che lo caratterizza è testimone dell'avanzamento della ricerca in questo campo e fornisce le basi metodologiche indispensabili per coloro che si occupano di insegnamento linguistico rivolto ad alunni con BiLS.